

**ARBITRO
NEL BUNKER**
IL FISCHIETTO
"CHIUSO"
NEI SUOI IDEALI



LUCA D'AGOSTINO/PHOCIS AGENCY © 2007

Uno spogliatoio-bunker, una cella sotterranea in cui è rinchiuso un uomo. Solo. Sta per arbitrare la sua ultima partita. Difficile fare l'arbitro in un mondo che ha perso di vista le regole del gioco e dove tutto viene trasformato in funzione della merce. «Il calcio non è più lo sport che io credevo», dice questo piccolo Don Chisciotte (interpretato da Claudio Moretti, foto) in cerca di un gesto eroico per riaffermare i suoi ideali. Lo sport è un tema ricorrente negli spettacoli della compagnia friulana Teatro Incerto, sempre legati alla cultura e alla lingua della regione. A questo gruppo si deve anche la versione in dialetto del successo di Edoardo Erba *Maratona di New York e Four*, ambientato nel mondo degli ultrà. «La lingua di origine è quella in cui si esprimono le emozioni più vere e profonde», spiega Fabiano Fantini, autore e regista del monologo *Bessol - Un arbitro tal bunker (Da solo - Un arbitro nel bunker)*, interpretato da Claudio Moretti. «Lo sport invece mette l'uomo in situazioni estreme, dalla fatica dell'allenamento alla passione del tifo».

Maria Grandori

**BESSOL - UN ARBITRO
TAL BUNKER**

di Fabiano Fantini
Sarà a: Udine (4/12), Fagagna (6/12), San Vito al T. (13/1), San Daniele (15/1), Camino (19/1), Latisana (24/1), Rive d'Arcano. (26/1). Info: 0432-50.47.65.